

ALLEGATO PIAO 2024-2026

PROCESSI RISCHI MISURE

Tabella n. 1: Mappatura dei Processi

AREE DI RISCHIO (obbligatorie <i>ex lege</i> e ulteriori specifiche) MACROAREE	MACRO PROCESSI (ATTIVITA')	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
Acquisizione e progressione del personale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. INNOVAZIONE	Acquisizione del personale (Reclutamento, conferimento incarichi di collaborazione)	Sì		Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali
	Gestione del Personale (Progressioni di carriera, Relazioni sindacali, SW)	Sì		Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali
	Programmazione economico-finanziaria/ budget; (Bilancio) Contabilità – controllo di gestione (Gestione flussi di cassa/recupero crediti)	Sì		Direttore Generale; Responsabili C.D.R.; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio* Affari Legali (per recupero crediti)
Contratti pubblici. INNOVAZIONE	Gestione appalti (Appalti sotto soglia comunitaria. Appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo	Sì		Direzione Amministrativa; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*

AREE DI RISCHIO (obbligatorie ex lege e ulteriori specifiche) MACROAREE	MACRO PROCESSI (ATTIVITA')	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
	inferiore a 150.000 euro affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE)			
	(Per appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140.000 euro e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro – soglia comunitaria): Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d), e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti	Sì		Direzione Amministrativa; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*
	(Appalti sopra soglia – quando il bando o l’avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 Giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 Codice)	Sì		Direzione Amministrativa; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*
	(Disciplina del collegio consultivo tecnico - CCT - ex art. 215 D. Lgs. n. 36/2023)	Sì		Direzione Amministrativa; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*;
Incarichi e nomine. INNOVAZIONE	Gestione incarichi e nomine (Incarichi di docenza/formazione per il fabbisogno formativo dell’Agenzia); (Incarichi a organi di controllo)	Sì		Direttore Generale; Sezione Sistemi Integrati, Formazione, Organizzazione e Performance

AREE DI RISCHIO (obbligatorie <i>ex lege</i> e ulteriori specifiche) MACROAREE	MACRO PROCESSI (ATTIVITA')	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
<p>Affari legali e contenzioso.</p> <p>INNOVAZIONE</p>	<p>Affari legali e contenzioso</p> <p>(Affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionali civili, penali, amministrative, tributarie, speciali e comunitarie, nonché di assistenza, di studio, di ricerca e di consulenza)</p>	Sì		Direttore Generale / Servizio Affari Legali

AREE DI RISCHIO (Ulteriori) MACROAREE	MACRO PROCESSI (ATTIVITA')	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
<p>Coordinamento Tecnico scientifico – Progetti</p> <p>SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REGIONE ED ENTI LOCALI - PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI AMBIENTALI</p>	<p>Formulazione, gestione e rendicontazione di progetti, promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare</p>	Sì'		Coordinamento Tecnico- scientifico e Progetti

AREE DI RISCHIO	MACRO PROCESSI (ATTIVITA')	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni	Unità/Sezioni/Servizi interessati al processo
Acquisizione e trattamento informazioni ambientali CONOSCENZE AMBIENTALI	Costruzione e popolamento flussi informativi ambientali; gestione, riordino e riprogettazione delle banche dati ambientali; comunicazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	Sì		Coordinamento tecnico-scientifico e progetti; responsabili CDR
	Valutazioni e Procedimenti autorizzativi (Supporto tecnico scientifico per emissione pareri (AIA, AUA, VIA, VAS, siti contaminati, EoW, agenti fisici, sostenibilità edifici, RIR, EMAS);	Sì		Dipartimenti Territoriali/Staff; RIR e REACH - EMAS ECOLABEL; Coordinamento Tecnico Scientifico e Progetti
	Attività di controllo e ispezione (Controlli e ispezioni in aziende AIA, VIA, AUA, non AIA - non AUA, RIR - proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida/ordinanza alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 - bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006 - attività di UPG)	Sì		Dipartimenti Territoriali; Distretti
CONTROLLI E ISPEZIONI	Attività di vigilanza (Attività di vigilanza sulle componenti e matrici ambientali del territorio)	Sì		Dipartimenti Territoriali; Distretti

	Analisi di tipo ambientale /sanitario (Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali)	Si		Laboratorio Multisito;
MONITORAGGI	Monitoraggio acqua, aria e agenti fisici	Si		Direttori Dipartimenti Territoriali; Responsabili Distretti; Laboratorio Multisito
Comunicazione, Stampa e Relazioni Istituzionali	Comunicazioni e relazioni istituzionali (Diffusione notizie a mezzo stampa, web e social media)	Si		Comunicazione, Stampa e Relazioni Istituzionali
Patrimonio	Gestione patrimonio (Beni mobili, parco auto, logistica)	Si		Direttore Amministrativo
Rischio Industriale e REACH	Adempimenti riguardanti aziende a rischio di incidente rilevante e attività connesse al regolamento REACH	Si		Incarico Professionale RIR e REACH

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Considerata la valenza “straordinaria” della materia ambientale e preso atto di quanto espressamente statuito dall’All. 1 PNA 2019, par. 4, lett. c), l’analisi del livello di esposizione è stata eseguita applicando un **criterio generale di “prudenza”, evitando così la sottostima delle misure che ridurrebbe l’efficacia delle stesse.**

L’identificazione del rischio, predisposta con il coinvolgimento dei referenti/responsabili delle aree/processi mappati, è stata effettuata utilizzando anche indicazioni ANAC riguardanti specifici processi (con particolare riferimento alla sezione speciale “Gestione rifiuti” – PNA 2018), risultanze dell’analisi del contesto esterno prodotte dai competenti organismi a livello provinciale, risultanze dell’analisi della mappatura dei processi, risultanze dell’attività di rendicontazione/monitoraggio effettuata dal RPCT periodicamente (annuale).

Sono state inoltre inserite indicazioni riferite ai fattori abilitanti del rischio (di seguito F.A.) e si è stabilito di adottare un approccio valutativo combinato di tipo quantitativo/qualitativo.

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
<p>Acquisizione e progressione del personale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio.</p> <p>INNOVAZIONE</p>	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	I requisiti di accesso sono oggettivamente imposti da leggi, regolamenti e direttive a livello nazionale, regionale ed agenziale
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.)	SÌ	
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; mancanza di trasparenza (F.A.)	SÌ	
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	Le vigenti disposizioni che disciplinano la materia impediscono l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'ufficio
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera	SÌ	

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;		
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	SI'	
	Programmazione economico-finanziaria/ budget; Gestione flussi di cassa/recupero crediti	Eccessiva discrezionalità e <i>mala gestio</i> nella predisposizione e attuazione delle direttive/procedimenti	Si	
Contratti pubblici. INNOVAZIONE	Appalti sotto soglia comunitaria. Appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140.000 euro.	SI'	
	Per appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140.000 euro e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro – soglia comunitaria:	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo; mancata rotazione degli operatori economici	SI'	

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d), e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti			
	Appalti sopra soglia - quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 Giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 Codice	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata ex art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni	SI'	
	Disciplina del collegio consultivo tecnico - CCT - ex art. 215 D. Lgs. n. 36/2023	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate	SI'	
Incarichi e nomine. INNOVAZIONE	Incarichi di docenza/formazione per il fabbisogno formativo dell'Agenzia	Eccessiva discrezionalità nella scelta dell'incaricato e dei criteri di assegnazione dell'incarico; mancanza di trasparenza (F.A.)	SI'	
Affari legali e contenzioso. INNOVAZIONE	Affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionali civili, penali, amministrative, tributarie, speciali e comunitarie, nonché di assistenza, di studio, di	Assenza criteri oggettivi/regolamenti che determinino eccessiva discrezionalità nella scelta del legale da incaricare	SI'	

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Si/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	ricerca e di consulenza			
Coordinamento Tecnico Scientifico e Progetti SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REGIONE ED ENTI LOCALI - PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	Formulazione, gestione e rendicontazione di progetti, promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare	Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia; innovazione tecnica e metodologica dei processi del Project Cycle Management e della economia circolare	SI'	
Acquisizione e trattamento informazioni ambientali CONOSCENZE AMBIENTALI	Costruzione e popolamento flussi informativi ambientali; gestione, riordino e riprogettazione delle banche dati ambientali; comunicazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	Eccessiva discrezionalità riferita alla creazione/gestione del dato/informazione; mancanza di trasparenza (F.A.)	SI'	
Dipartimenti Territoriali/Distretti SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REGIONE ED ENTI LOCALI - PROCEDIMENTI	(Supporto tecnico scientifico per emissione pareri (AIA, AUA, VIA, VAS, siti contaminati, EoW, agenti fisici, sostenibilità edifici, RIR, EMAS);	Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia; Incompatibilità/conflitto di interesse personale incaricato dell'istruttoria**; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza	SI'	

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI AMBIENTALI		normativa di riferimento (F.A.)		
	(Controlli e ispezioni in aziende AIA, VIA, AUA, non AIA - non AUA, RIR - proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida/ordinanza alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 - bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006 - attività di UPG)	Valutazione discrezionale finalizzata a un'indebita alterazione/non applicazione delle proposte di misure sanzionatorie	Sì'	
CONTROLLI E ISPEZIONI	(Attività di vigilanza sulle componenti e matrici ambientali del territorio)	Condotte illegittime/omissive riferite all'attività ordinaria e straordinaria di ispezione, vigilanza e controllo; Incompatibilità/conflicto di interesse personale incaricato dei controlli; esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo**; mancanza di trasparenza (F.A.)	Sì'	
	Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali	Condotte illegittime/discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza (F.A.)	Sì	
MONITORAGGI	Monitoraggio acqua, aria e agenti fisici	Condotte illegittime/discrezionali riferite alle attività di monitoraggio riguardanti le matrici ambientali	Sì	

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Sezione Comunicazione, Stampa e Relazioni Istituzionali	Diffusione notizie a mezzo stampa, web e social media	Eccessiva discrezionalità/personalizzazione di modalità e tempi di diffusione delle notizie	Sì	
Patrimonio	Beni mobili, parco auto, logistica	Mancata verifica della conformità degli interventi eseguiti rispetto all'incarico affidato; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.)	Sì	
Rischio Industriale e REACH.	Adempimenti riguardanti aziende a rischio di incidente rilevante e attività connesse al regolamento REACH	Eccessiva discrezionalità e mancato rispetto delle vigenti prescrizioni normative in materia; Non idonea formazione del personale impiegato	Sì	

4. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si procederà di seguito alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'Agenzia. Le domande che seguono sono finalizzate alla valutazione dell'impatto e della probabilità dal punto di vista sia soggettivo che oggettivo.

PROBABILITA' : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.		
Probabilità oggettiva		Probabilità soggettiva
<p>DOMANDA 1: Ci sono state <u>segnalazioni</u> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i></p> <p>a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO); b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO); c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 2: Ci sono state <u>sentenze</u> che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi?</p> <p>d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO); e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO); f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 3: Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:</p> <p>a. L'evento è molto frequente: più di 3 casi all'anno (valore: ALTO); b. L'evento è poco frequente: 2 o 3 casi all'anno (valore: MEDIO); c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)</p>
<p>In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.</p>		

IMPATTO: Le domande che seguono sono volte a rilevare l’impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocherebbe all’Agenzia in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo.

Impatto oggettivo		Impatto soggettivo	
<p>DOMANDA 4: A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all’amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 5: Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 6: Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>	<p>DOMANDA 7: Secondo lei il verificarsi di eventi legati al rischio può causare all’amministrazione un impatto:</p> <p>a. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un ingente danno all'amm.ne (valore: ALTO);</p> <p>b. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);</p> <p>c. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)</p>
<p>In caso di risposta “ALTO”, indicare la lettera A; in caso di risposta “MEDIO”, indicare la lettera B; in caso di risposta “BASSO” indicare la lettera C.</p>			

Tabella n. 4: La Valutazione dei Rischi Specifici

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
Acquisizione e progressione del personale/gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. INNOVAZIONE	Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.) Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	C	C	C	C	A	C/B	C/A
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	C	C	C	C	A	C/B	C/A
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; Approccio valutativo	B	C	B	C	C	C	A	B/C	C/A

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
		qualitativo: RISCHIO ALTO									
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari. Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	B	C	C	C	A	B/C	C/A
	Programmazione economico-finanziaria/ budget; Gestione flussi di cassa/recupero crediti	Eccessiva discrezionalità e <i>mala gestio</i> nella predisposizione e attuazione delle direttive/procedimenti Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	C	C	B	C	C	C	A	C/B	C/A
Contratti pubblici. INNOVAZIONE	Appalti sotto soglia comunitaria. Appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140.000	C	C	C	C	C	C	B	C	C/B

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
		euro. RISCHIO ALTO									
	Per appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140.000 euro e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro – soglia comunitaria: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d), e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo. RISCHIO ALTO; mancata rotazione degli operatori economici. RISCHIO ALTO;	C	C	C	C	C	C	B	C	C/B
	Appalti sopra soglia - quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 Giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 Codice	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata ex art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni. RISCHIO ALTO	B	C	B	C	C	C	A	B/C	C/A
	Disciplina del collegio consultivo tecnico - CCT - ex art. 215 D. Lgs. n.	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle	B	C	B	C	C	C	A	B/C	C/A

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
	36/2023	parti interessate. RISCHIO ALTO									
Incarichi e nomine. INNOVAZIONE	Incarichi di docenza/formazione per il fabbisogno formativo dell'Agenzia	Eccessiva discrezionalità nella scelta dell'incaricato e dei criteri di assegnazione dell'incarico Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO MEDIO – ALTO	C	C	C	C	C	C	A	C	C/A
Affari legali e contenzioso. INNOVAZIONE	Affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionali civili, penali, amministrative, tributarie, speciali e comunitarie, nonché di assistenza, di studio, di ricerca e di consulenza	Assenza criteri oggettivi/regolamenti che determini eccessiva discrezionalità nella scelta del legale da incaricare Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO MEDIO – ALTO	C	C	B	C	C	C	B	C/B	C/B

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
Coordinamento Tecnico Scientifico e Progetti SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REGIONE ED ENTI LOCALI - PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	Formulazione, gestione e rendicontazione di progetti, promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare	Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia; innovazione tecnica e metodologica dei processi del Project Cycle Management e della economia circolare Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO MEDIO - ALTO	C	C	C	C	C	C	B	C	C/B
Acquisizione e trattamento informazioni ambientali CONOSCENZE AMBIENTALI	Costruzione e popolamento flussi informativi ambientali; gestione, riordino e riprogettazione delle banche dati ambientali; comunicazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	Eccessiva discrezionalità riferita alla creazione/gestione del dato/informazione Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO MEDIO - ALTO	C	C	B	C	C	A	A	C/B	A/C

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA REGIONE ED ENTI LOCALI - PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI E VALUTAZIONI AMBIENTALI	(Supporto tecnico scientifico per emissione pareri (AIA, AUA, VIA, VAS, siti contaminati, EoW, agenti fisici, sostenibilità edifici, RIR, EMAS);	Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia; Incompatibilità/conflicto di interesse personale incaricato dell'istruttoria** Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	B	C	C	A	A	B/C	A/C
	(Controlli e ispezioni in aziende AIA, VIA, AUA, non AIA - non AUA, RIR - proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida/ordinanza alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 - bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006 - attività di	Valutazione discrezionale finalizzata a un'indebita alterazione/non applicazione delle proposte di misure sanzionatorie Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	B	C	C	A	A	B/C	A/C

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
	UPG)										
CONTROLLI E ISPEZIONI	(Attività di vigilanza sulle componenti e matrici ambientali del territorio)	<p>Condotte illegittime/omissive riferite all'attività ordinaria e straordinaria di ispezione, vigilanza e controllo;</p> <p>Incompatibilità/conflicto di interesse personale incaricato dei controlli; esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo**;</p> <p>mancanza di trasparenza (F.A.)</p> <p>Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO</p>	B	C	A	B	A	A	A	B	A/B
	Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali	<p>Condotte illegittime/discrezionali riferite all'attività analitica e di campionamento;</p> <p>mancanza di trasparenza (F.A.)</p> <p>Approccio valutativo</p>	B	C	C	C	C	B	B	B/C	B/C

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
		qualitativo: RISCHIO ALTO									
MONITORAGGI	Monitoraggio acqua, aria e agenti fisici	Condotte illegittime/discrezionali riferite alle attività di monitoraggio riguardanti le matrici ambientali: RISCHIO MEDIO ALTO	B	C	C	C	C	B	B	B/C	B/C
Sezione Comunicazione, Stampa e Relazioni Istituzionali	Diffusione notizie a mezzo stampa, web e social media	Eccessiva discrezionalità/personalizzazione di modalità e tempi di diffusione delle notizie Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO MEDIO	C	C	C	C	C	C	A	C	C/A
Patrimonio	Beni mobili, parco auto, logistica	Mancata verifica della conformità degli interventi eseguiti rispetto all'incarico affidato; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa	A	A	B	C	C	C	A	A/B	C/A

AREA DI RISCHIO	ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D. 1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
		chiarezza normativa di riferimento (F.A.) Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO									
Rischio Industriale e REACH	Adempimenti riguardanti aziende a rischio di incidente rilevante e attività connesse al regolamento REACH	Eccessiva discrezionalità e mancato rispetto delle vigenti prescrizioni normative in materia; Non idonea formazione del personale impiegato Approccio valutativo qualitativo: RISCHIO ALTO	B	C	B	C	C	B	A	B/C	B

Matrice Impatto-Probabilità

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO	Red	Red	Red
MEDIO	Green	Yellow	Red
BASSO	Green	Green	Yellow

INDIVIDUAZIONE DI MISURE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Le misure di prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio sono state ulteriormente modificate/ integrate sulla base degli indirizzi del PNA 2018, (approvato con Delibera ANAC n. 1074 del 21/11/2018), relativi ai processi, rischi e misure - parte speciale "Gestione dei rifiuti" (**)
e della Delibera ANAC n. 605 del 19/12/2023, afferente all'area a rischio "Contratti pubblici".

Rispetto all'analisi e valutazione delle misure afferenti ai rischi censiti in parte III, considerata la valenza "straordinaria" della materia ambientale e preso atto di quanto espressamente statuito dall'All. 1 del nuovo PNA 2019, All. 1, par. 4, lett. c), l'individuazione delle misure è stata eseguita rispettando tutti i principi guida richiamati nel presente PNA e applicando un criterio generale di "prudenza", evitando così la sottostima delle misure che ridurrebbe l'efficacia delle stesse.

Ove possibile, è stata inserita anche la cadenza temporale dell'applicazione delle misure

Sulla base di quanto espressamente previsto dal nuovo PNA 2019, All. 1, Par. 5.1, le misure generiche e specifiche di seguito applicate sono state inserite tenuto conto:

- della adeguatezza delle misure rispetto al rischio correlato;
- della potenziale capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- della sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- dell'adattamento delle misure alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione agenziale;
- della gradualità delle misure rispetto al livello di esposizione del rischio residuo.

Per tale motivo:

Sono stati evidenziati gli uffici maggiormente esposti al rischio;

Sono state identificate, sulla base delle informazioni fornite nell'allegato 1, le Misure dei PNA capaci di presidiare il rischio;

Sono state identificate le ulteriori misure specifiche afferenti al processo e al correlato rischio

Tabella n. 5: Individuazione delle Misure

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio (periodicità applicazione della misura)
Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.)	Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Circolari e Direttive Dip. Funzione Pubblica; Delibere e pareri A.R.A.N. (In continuo); Rotazione componenti commissioni di concorso; Rotazione Responsabili del Procedimento Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari; mancanza di trasparenza (F.A.)	Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della	Circolari e Direttive Dip. Funzione Pubblica (In continuo) ; Delibere e pareri A.R.A.N. (in continuo); Rotazione componenti commissioni di concorso; Rotazione Responsabili del Procedimento

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; Rotazione Responsabili del Procedimento; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Circolari e Direttive Dip. Funzione Pubblica (In continuo); Delibere e pareri A.R.A.N.; Rotazione componenti commissioni di concorso; Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento	Direzione Amministrativa; Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria;	Circolari e Direttive Dip. Funzione Pubblica (In continuo); Costituzione di apposita rete formativa tra Enti per scambio di informazioni riguardanti

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
	di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	Responsabili CDR	Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	l'incaricato/collaboratore (in continuo); Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
Programmazione economico-finanziaria/ budget; Gestione flussi di cassa/recupero crediti	Eccessiva discrezionalità e <i>mala gestio</i> nella predisposizione e attuazione delle direttive/procedimenti	Direttore Generale; Direttori C.D.R.; Direzione Amministrativa/ Sezione Finanza e Provveditorato* Affari Legali (per recupero crediti)	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Ottemperanza a Leggi, Regolamenti, Circolari/Direttive (In continuo); Regolamento di Contabilità dell'Agenzia ex art. 13 comma 1 bis L.R. 9 del 06/03/98 e s.m.i.; Formalizzazione e informatizzazione dello "Scadenario dei pagamenti" Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale) Regolamento Arpa Umbria su procedure di recupero crediti

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
<p>Appalti sotto soglia comunitaria. Appalti di servizi e forniture di importo fino a 140.000 euro e lavori di importo inferiore a 150.000 euro affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto; Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140.000 euro.</p>	<p>Responsabili C.D.R. Direzione Amministrativa; Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*</p>	<p>P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	<p>Pareri e Delibere ANAC e AGCOM (In continuo); Utilizzo piattaforma CONSIP/MEPA, laddove possibile e conveniente (In continuo); Audit interni su fabbisogno in vista della programmazione, accorpendo quelli omogenei; Individuazione dei contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto a possibili conflitti di interesse; Analisi/verifica degli operatori economici finalizzate alla rotazione; Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>
<p>Per appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140.000 euro e la soglia comunitaria e di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro – soglia comunitaria: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett.</p>	<p>Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata o erronea valutazione</p>	<p>Responsabili C.D.R.; Direzione Amministrativa/ Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*</p>	<p>P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile;</p>	<p>Pareri e Delibere ANAC e AGCOM (In continuo); Utilizzo piattaforma CONSIP/MEPA, laddove possibile e conveniente (In continuo); Obbligo di motivazione, nella determina di indizione della procedura, in ordine alla scelta della procedura e alla scelta del sistema di affidamento adottato; Previsione in tutti i bandi, gli avvisi, le lettere di</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
c), d), e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti	dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo; mancata rotazione degli operatori economici.		informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	invito o nei contratti adottati di apposita clausola risolutiva espressa in caso di inosservanza di clausole contenute nel PTPC, e/o nei protocolli di legalità; analisi delle procedure in cui si rileva l'invito ad un numero di operatori economici inferiore a quello previsto dalla norma; aggiornamento elenco degli operatori economici che intendano partecipare alle procedure; Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
Appalti sopra soglia - quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 Giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 Codice	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata ex art. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni.	Direzione Amministrativa/ Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e	Pareri e Delibere ANAC e AGCOM (In continuo); Pubblicazione Determinazioni di indizione delle procedure di affidamento (su canale amministrazione trasparente ed albo pretorio <i>online</i>); Rotazione R.U.P.; Utilizzo piattaforma CONSIP, laddove possibile e conveniente; Obbligo di trasparenza/pubblicità delle nomine dei componenti delle commissioni giudicatrici e

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			sensibilizzazione	<p>di eventuali consulenti;</p> <p>Dichiarazione, da parte dei commissari, di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità rispetto all'incarico;</p> <p>chiara e puntuale esplicitazione, nella delibera a contrarre, delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate;</p> <p>Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>
Disciplina del collegio consultivo tecnico - CCT - ex art. 215 D. Lgs. n. 36/2023	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate.	Direzione Amministrativa/ Sezione Finanza, Provveditorato e Patrimonio*	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della società civile;</p> <p>Informatizzazione dei processi;</p> <p>semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	<p>Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 36/2023 in materia di conflitti di interesse da parte dei componenti del CCT;</p> <p>Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
<p>Incarichi di docenza/formazione per il fabbisogno formativo dell’Agenzia</p>	<p>Eccessiva discrezionalità nella scelta dell’incaricato e dei criteri di assegnazione dell’incarico; mancanza di trasparenza (F.A.)</p>	<p>Direttore Generale; Sezione Sistemi Integrati, Formazione, Organizzazione e Performance</p>	<p>P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	<p>Certificazione di Qualità (In continuo); Ricorso a piattaforma CONSIP/MEPA laddove possibile e conveniente (In continuo) Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l’accesso generalizzato - FOIA Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>
<p>Affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionali civili, penali, amministrative, tributarie, speciali e comunitarie, nonché di assistenza, di studio, di ricerca e di consulenza</p>	<p>Assenza di criteri oggettivi/regolamenti che determini eccessiva discrezionalità nella scelta del legale da incaricare</p>	<p>Direttore Generale; Servizio Affari Legali</p>	<p>P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; Informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e</p>	<p>Applicazione principi nuove Linee guida ANAC n. 12/2018, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 907 del 24/10/2018 (In continuo) Approvazione nuovo regolamento agenziale, sulla base delle nuove Linee guida ANAC n. 12/2018, per la disciplina dei principi, criteri e modalità relativi all’affidamento di incarichi esterni di difesa in giudizio di fronte alle Autorità giurisdizionali civili, penali, amministrative, tributarie, speciali e comunitarie, nonché di assistenza, di studio, di ricerca e di consulenza; Formalizzazione di apposito elenco aperto, finalizzato al conferimento di tale tipologia di</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			sensibilizzazione	<p>incarichi (In continuo).</p> <p>Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA</p> <p>Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>
Formulazione, gestione e rendicontazione di progetti, promozione dello sviluppo sostenibile e dell'economia circolare	<p>Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia;</p> <p>innovazione tecnica e metodologica dei processi del Project Cycle Management e della economia circolare</p>	Economia Circolare e Progettazione	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p>	<p>Condivisione della metodologia e della procedura per la formulazione di pareri VAS (In continuo)</p> <p>Condivisione della metodologia e della procedura di formulazione, gestione e rendicontazione dei progetti (In continuo)</p>
Costruzione e popolamento flussi informativi ambientali; gestione, riordino e riprogettazione delle banche dati ambientali; comunicazione e diffusione dei dati e delle informazioni ambientali	Eccessiva discrezionalità riferita alla creazione/gestione del dato/informazione; mancanza di trasparenza (F.A.)	Coordinamento Tecnico-scientifico/Sezione Sistema Informativo Ambientale;	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della società civile;</p>	<p>Elaborazione e diffusione di dati/informazioni ambientali nel rispetto della vigente normativa (In continuo);</p> <p>Condivisione della metodologia e della procedura di creazione dei dati (sia all'interno della Sezione sia tra le diverse Sezioni agenziali) (In continuo)</p> <p>Pubblicazione del dato/emissione dell'output (In continuo)</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
(Supporto tecnico scientifico per emissione pareri (AIA, AUA, VIA, VAS, siti contaminati, EoW, agenti fisici, sostenibilità edifici, RIR, EMAS);	Mancato rispetto/disapplicazione normative nazionali, regionali, regolamentari in materia; Incompatibilità/conflicto di interesse personale incaricato dell'istruttoria**; eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.)	Dipartimenti Territoriali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Manuale Operativo Arpa Umbria e procedure sistema di gestione (In continuo) Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA Analisi contesto esterno Prefetture Valutazione insussistenza di incompatibilità o conflitto di interesse in capo al personale incaricato dell'istruttoria (richiesta astensione e verifica della sezione) ** Limitazione nei confronti del personale coinvolto nello svolgimento di attività esterne nel territorio di competenza**

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
(Controlli e ispezioni in aziende AIA, VIA, AUA, non AIA - non AUA, RIR - proposte di irrogazione di sanzione amministrativa e di diffida/ordinanza alle Autorità competenti, comunicazioni di notizie di reato (CNR) all'Autorità Giudiziaria, procedure estintive ex art. 318 - bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006 - attività di UPG)	Valutazione discrezionale finalizzata a un'indebita alterazione/non applicazione delle proposte di misure sanzionatorie	Direttori Dipartimenti/Distretti	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale/regolamentare in materia (In continuo) Nota operativa Arpa su procedure estintive ex art. 318 - bis e ss. D. Lgs. n. 152/2006 (In continuo); Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
(Attività di vigilanza sulle componenti e matrici ambientali del territorio)	<p>Condotte illegittime/omissive riferite all'attività ordinaria e straordinaria di ispezione, vigilanza e controllo;</p> <p>Incompatibilità/confitto di interesse personale incaricato dei controlli;</p> <p>esecuzione delle ispezioni in modo disomogeneo**;</p> <p>mancaza di trasparenza (F.A.)</p>	Direzione Generale	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della società civile;</p> <p>informatizzazione dei processi;</p> <p>semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	<p>Certificazione qualità aree dipartimentali (In continuo);</p> <p>pubblicazione determinazioni e disposizioni dirigenziali su canali di informazione Arpa (amministrazione trasparente e albo pretorio <i>on line</i>);</p> <p>Programma triennale delle attività agenziali;</p> <p>Programma annuale attività del territorio;</p> <p>Tracciabilità e trasparenza attività/ispezione della sezione territoriale attraverso l'inserimento delle informazioni in database (GIADA, ARATAS) (In continuo);</p> <p>Rotazione personale T.d.p. e U.p.g. nell'attività di ispezione, vigilanza e controllo, riferita a più controlli per singola impresa (laddove possibile);</p> <p>Manuale operativo e procedure sistema di gestione (In continuo)</p> <p>Adempimenti di legge relativamente alle procedure sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. (solo per Umbria Sud)</p> <p>Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
				<p>riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA</p> <p>Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p> <p>Valutazione insussistenza di incompatibilità o conflitto di interesse in capo al personale incaricato dell'ispezione (richiesta astensione e verifica della sezione) **</p> <p>Limitazione nei confronti del personale coinvolto nello svolgimento di attività esterne nel territorio di competenza**</p>
Attività di accettazione campioni, analisi e refertazione dei campioni per clienti privati e/o istituzionali	Condotte illegittime/discrezioni riferite all'attività analitica e di campionamento; mancanza di trasparenza (F.A.)	Direzione Laboratorio Multisito	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della società civile;</p>	<p>Procedure di verifica "a step" rispetto alle fasi di attività codificate nel Sistema Qualità dell'Agenzia</p> <p>(Accreditamento UNI EN ISO IEC 17025:2005);</p> <p>Possibilità di rendere "anonimi" i campioni da analizzare, nei confronti dei tecnici che effettuano le analisi (In continuo)</p> <p>Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)
Monitoraggio acqua, aria e agenti fisici	Condotte illegittime/discrezionali riferite alle attività di monitoraggio riguardanti le matrici ambientali: RISCHIO MEDIO ALTO		P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Valutazione insussistenza di incompatibilità o conflitto di interesse in capo al personale incaricato delle attività di monitoraggio (richiesta astensione e verifica della sezione) **;
Diffusione notizie a mezzo stampa, web e social media	Eccessiva discrezionalità/personalizzazione di modalità e tempi di diffusione delle notizie	Direttore Generale; Sezione Comunicazione, Stampa e Relazioni Istituzionali	P.T.T.I.; Codice comportamento Arpa Umbria; Formazione del personale Segnalazione dipendenti; Azione di sensibilizzazione della	Circolazione/condivisione interna dei dati oggetto di diffusione a mezzo stampa, web e social media (In continuo) Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
			<p>società civile;</p> <p>informatizzazione dei processi;</p> <p>semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	
Beni mobili, parco auto, logistica	<p>Mancata verifica della conformità degli interventi eseguiti rispetto all'incarico affidato;</p> <p>eccessiva regolamentazione, complessità, scarsa chiarezza normativa di riferimento (F.A.)</p>	Patrimonio	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della società civile;</p> <p>informatizzazione dei processi;</p> <p>semplificazione dei processi e sensibilizzazione</p>	<p>Ottemperanza a Leggi, Regolamenti, Circolari/Direttive (In continuo);</p> <p>Pareri e Delibere ANAC (In continuo);</p> <p>Utilizzo piattaforma CONSIP/MEPA laddove richiesto e necessario (In continuo);</p> <p>Richiesta e ottenimento certificazioni di conformità laddove obbligatorio/necessario (In continuo)</p> <p>Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA</p> <p>Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)</p>
Adempimenti riguardanti aziende a rischio di incidente rilevante e attività connesse al regolamento REACH	<p>Eccessiva discrezionalità e mancato rispetto delle vigenti prescrizioni normative in materia;</p> <p>Non idonea formazione del</p>	IP RIR e REACH	<p>P.T.T.I.;</p> <p>Codice comportamento Arpa Umbria;</p> <p>Segnalazione dipendenti;</p> <p>Azione di sensibilizzazione della</p>	<p>Formazione di livello specifico, rivolta al personale afferente al presente processo/rischio, avente ad oggetto le analisi di rischio industriale (In continuo)</p> <p>Regolamento Arpa Umbria su attuazione norme riguardanti l'accesso generalizzato – FOIA</p>

ATTIVITA'	RISCHI SPECIFICI	Uffici maggiormente esposti	Misure del PNA applicabili	Misura specifica afferente al processo/rischio <i>(periodicità applicazione della misura)</i>
	personale impiegato		società civile; informatizzazione dei processi; semplificazione dei processi e sensibilizzazione	Analisi contesto esterno Prefetture (Annuale)

Il trattamento del rischio di corruzione: le misure obbligatorie previste dai PNA

Secondo quanto definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, di seguito sono identificate nel dettaglio le misure necessarie a "neutralizzare" o ridurre il rischio. In tal senso, il Piano, individua una serie di misure "obbligatorie" che devono essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna amministrazione.

Di seguito sono schematizzate le misure previste dal Piano, con una breve descrizione delle caratteristiche principali e delle loro finalità.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
Trasparenza	<p>Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Informatizzazione dei processi; - Accesso telematico; - Monitoraggio termini procedurali 	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
Codice di Comportamento	Definito sia a livello nazionale che Agenziario; le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
Rotazione del Personale	Consiste nell'assicurare, laddove possibile, l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo.	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
Astensione in caso di Conflitto di Interessi	<p>Consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"> • obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale; 	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
	<ul style="list-style-type: none"> dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti. 	
Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali	<p>Consiste nell'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche (documento DFP); dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali; in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali; 	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.
Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti	<p>Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni; soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico; 	<p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la precostituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati); la costituzione di un <i>humus</i> favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione; l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportino responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive);
Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali	Si tratta "dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.
Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del	Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di	Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente precostituirsi delle situazioni lavorative

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
rapporto di lavoro	svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.	vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto
Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie (etc.), soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).	Evitare che, all'interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per Reati e Delitti contro la PA
Whistleblowing	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> • la tutela dell'anonimato; • il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
Formazione	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.
Patti di Integrità	Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.
Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

Fonte: PNA 2013, aggiornamenti 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2022 E 2023

